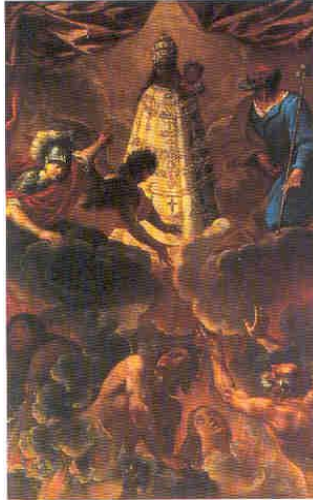


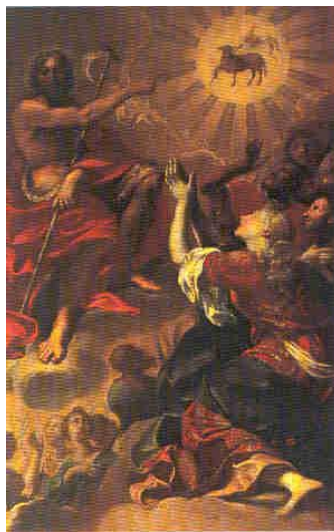
COMUNANZA

CHIESA DI SANTA CATERINA



Pier Leone Ghezzi e Antonio Amorosi
Madonna di Loreto, santi e le anime purganti
olio su tela, cm 240 x 150

La tela è stata nel tempo variamente attribuita a Giuseppe e all' Amorosi. La tesi oggi più accreditata è tuttavia quella di una collaborazione fra, il giovane Pier Leone, autore dell'immagine dell'iconica Vergine lauretana, e l' Amorosi, a cui andrebbero ricondotte le altre figure, esemplate sui modelli di Giuseppe.



Giuseppe Ghezzi
San Giovanni Battista e santa Giuliana
olio su tela, cm 240 x 150

Cronologicamente collocabile fra il 1680 e il 1685, l'opera rivela un impianto articolato su più piani dove alla figura un po' impacciata, ma cromaticamente definita, del Battista in atto di additare agli astanti il mistico Agnello, fa riscontro una santa Giuliana, dal pallido incarnato e dalle ricche e sontuose vesti



Giuseppe Ghezzi
San Liborio
olio su tela, cm 160 x 100

La tela, riconducibile alla piena maturità di Giuseppe (intorno agli anni '80 del secolo), si impone per la monumentalità della figura, incumbente ed austera. Una posa quasi celebrativa, esaltata dallo sfarzo degli abiti liturgici che identificano il personaggio come un santo vescovo identificabile come San Liborio per la presenza dei due piccoli reni nella mano sinistra.